

*"Ogni organizzazione trasforma, produce, conserva:
nel connettere trasforma gli elementi di un sistema,
così facendo lo produce e lo mantiene."*

E. Morin

"Le relazioni sono l'essenza del mondo vivente"

G. Bateson

Il bilancio sociale di Propolis rende conto di quello che nel 2014 abbiamo fatto, prodotto e speso. Si rivolge in particolare a singoli, istituzioni e gruppi che ci hanno sostenuto con il loro contributo, le loro capacità, i loro saperi, la loro presenza. Si rivolge anche a quelli che hanno fruito dei nostri progetti e infine si rivolge ai soci affinché possano avere materiale per riflettere sulla direzione che abbiamo intrapreso.

1. LA NOSTRA STORIA

Scommettere su un'organizzazione che produca cambiamento, che sia collettore e memoria di competenze e saperi, che veda nei propri limiti lo stimolo a lavorare con gli altri, che non cerchi la sua identità in un quartiere, ma che aiuti il territorio a costruirne una sua. Da queste sfide nasce nell'inverno 2007-2008 l'associazione ProPolis. Unisce singole persone e gruppi che già operavano nei quartieri di Monterosso, Valtesse e Conca Fiorita, interessati al volontariato sociale, alla scuola, alla vivibilità e alla viabilità del quartiere, ad una genitorialità diffusa. L'Assemblea costitutiva si tiene il 10.01.08. La registrazione dello statuto e dell'atto costitutivo avviene il 24.01.08 presso l'ufficio registro dell'agenzia delle entrate di Bergamo.

Tra i motivi che hanno indotto a costituire un'associazione vi è quello di disporre di una organizzazione strutturata e riconoscibile, che garantisca trasparenza nelle attività economiche legate alle iniziative che pullulano tra i quartieri e che allo stesso tempo mantenga memoria storica. L'associazione si è caratterizzata da subito come laboratorio di idee, di sperimentazioni e strumento di servizio per le diverse realtà informali del territorio che condividono idee e prassi di responsabilità condivisa di un territorio e di valorizzazione dei beni comuni.

2. CHI SIAMO

2.1 La carta d'identità 2014 dell'associazione è sintetizzata nella tabella 1.

Nome	ProPolis – associazione di promozione sociale
Presidente	Paolo Crippa
Sede	24123 Bergamo
Codice Fiscale	95168100162
IBAN Banche	IT83 G033 5901 6001 0000 000 2596 IT54 P035 0011 1010 0000 000 3513
Iscrizione registri	Registro Associazioni Comune di Bergamo n.86 (2 maggio 2008) Registro Provinciale Associazioni di Promozione Sociale n. 52 sez.F (29 aprile 2008) Registro Regionale delle associazioni di solidarietà familiare n.846 (25 settembre 2009)
n.soci	125 (al 31 dicembre 2014) Il tesseramento parte dal 1 settembre al 31 agosto dell'anno successivo
sito internet	www.propolisbg.it
e-mail	info@propolisbg.it
newsletter	ProPolis notizie Quindicinale. Iscrizione a: info@propolisbg.it

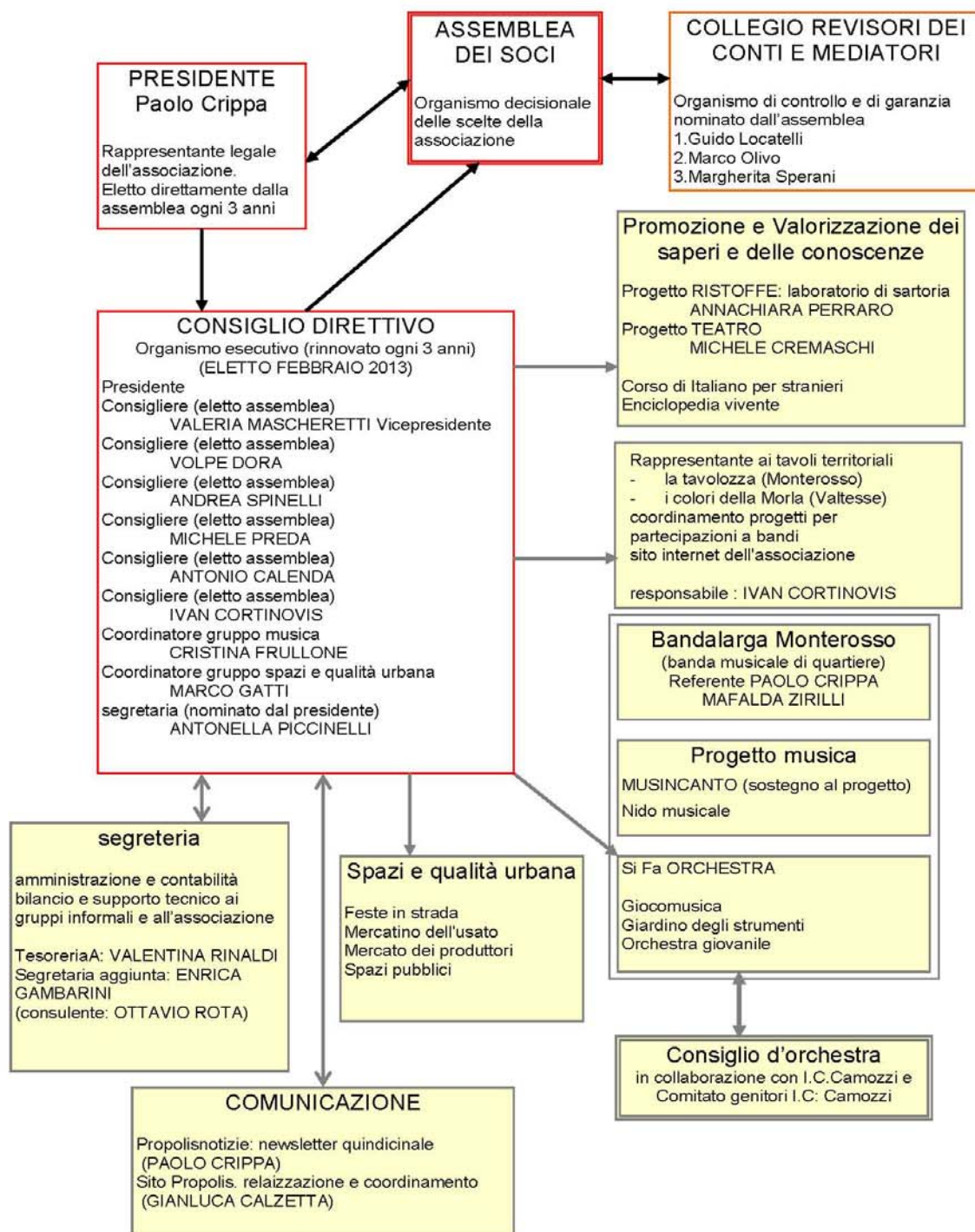
Tabella 1

2.2 Le caratteristiche degli associati 2014 sono sintetizzate nella tabella 2. I dati sono stati presi al 31 dicembre 2014. Il tesseramento a ProPolis segue il periodo scolastico, da settembre 2014 ad agosto del 2015, per cui alcune tessere si stanno ancora raccogliendo.

		2012		2014	
		n.	%	n.	%
Età degli iscritti	minori	46	29.3	59	40.1
	adulti	111	70.7	88	59.9
Livello di istruzione	Obbligo scolastico	28	17.8	28	19.0
	maturità	29	18.5	26	17.7
	laurea	54	34.4	53	36.0
	studenti	46	29.3	40	27.3
occupazione	Condizione non professionale	80	50.9	84	57.1
	Occupati	61	38.8	46	31.3
	autonomo	16	10.2	17	11.6
Soci	Attivi nell'organizzazione	14		18	
	Coinvolgibili occasionalmente	35		45	
	Fruiscono di servizi	500		600	
	coinvolti in eventi o iniziative	5000		5000	

Tabella 2

2.3 Come prendiamo le decisioni: la struttura organizzativa e le responsabilità. Il seguente schema descrive la situazione dopo l'assemblea che ha rinnovato le cariche il 26 febbraio 2014.



3. LA MISSION CHE CI SIAMO DATI

L'associazione si propone di essere un laboratorio creativo, al fine di promuovere la responsabilità nei modi di abitare e il senso di appartenenza al territorio. Intende operare attraverso la collaborazione e la condivisione in rete dei saperi, delle competenze, delle abilità, promuovendo sia al proprio interno che nella collaborazione con soggetti esterni, la progettazione partecipata delle attività. Le iniziative e i progetti si articolano in 5 settori:

- o vivere con consapevolezza il proprio territorio, facilitando e promuovendo le relazioni tra le persone che lo abitano (RELAZIONI)
- o promuovere qualità urbana anche valorizzando i saperi, la memoria e le energie presenti sul territorio (SAPERI)
- o facilitare l'uso degli spazi pubblici e degli spazi comuni tra i cittadini (SPAZI)
- o sostenere e promuovere i diritti dei minori e delle persone fragili costruendo opportunità e risposte a bisogni (MINORI)
- o sostenere e promuovere una genitorialità diffusa (GENITORIALITA')

4. CONTESTO E STRATEGIA

A Bergamo, nei quartieri di Monterosso, Valtesse e Conca fiorita, abbiamo osservato negli ultimi decenni un cambiamento nel modo di abitare, in linea coi mutamenti in altre città e più in generale nella società. Ad esempio :

- i tempi di lavoro e tipi di lavoro sono sempre più differenziati, quasi personalizzati
- è mutata la composizione familiare, si è ridotto il ruolo delle reti parentali e sono presenti diversi tipi di famiglie con bisogni e modi di vivere diversi;
- lo spazio dell'abitare è sempre più ridotto o relegato al solo aspetto di ricovero alberghiero. L'organizzazione urbanistica tende a ridurre gli spazi comuni (spazi pubblici), a privilegiare le esigenze estetiche e funzionali del singolo a scapito del paesaggio e di un rapporto paritario e rispettoso con la natura;
- la struttura commerciale un tempo costituita da piccoli negozi di quartiere, luogo di incontro tra le persone, è meno vicina alla residenza e sempre più concentrata in spazi periferici e autonomi (centri commerciali), con un tempo dedicato ai consumi che penetra nel tempo libero;
- l'uso intensivo dei mezzi di trasporto veloci e dei nuovi strumenti di comunicazione (internet, telefono) ha ridotto lo spazio tempo;

Questi fenomeni vanno di pari passo con l'impoverimento delle relazioni sociali di vicinato, diminuite in intensità e in quantità, che hanno ridotto la carica di mutuo aiuto e di miglioramento reciproco dell'autostima di cui sono portatrici.

Sorge la difficoltà di tessere relazioni significative nel proprio quartiere e di conseguenza si affievolisce la capacità di superare ostacoli apparentemente banali ("non ho nessuno che possa ritirare mio figlio dalla scuola oggi che termino tardi il lavoro", "chi può dare un occhio a mia madre che, anziana, è in casa da sola nei prossimi giorni", "conosci qualcuno capace di sistemarmi la tapparella", ecc.) che devono quindi essere affrontati con servizi a pagamento.

Emerge una più diffusa insicurezza, un senso di inadeguatezza, di paura e di solitudine di fronte ad uno spazio e a persone che non si conoscono.

La drastica riduzione delle relazioni sociali di vicinato impedisce di riconoscere come un'intelligenza comune sia in grado di superare i limiti di ciascuno e migliorare la qualità di vita di ognuno.

Per un'associazione di promozione sociale che vuole incidere nella vita quotidiana secondo la mission che si è data, è determinante cambiare questa prospettiva e cioè lavorare in *rete*, sviluppare *comunità di pratica* e *creare occasioni* nei luoghi pubblici in quanto *beni comuni*.

Che sia l'associazione a promuovere questo insieme condiviso di saperi, spazi, pratiche o sia essa a supportare questi gruppi, poco importa: è significativo che ciò avvenga in modo trasparente e aperto, affinché luoghi e beni non siano ghetti o gioielli ma siano permeabili

gli uni con gli altri. In questo contesto e con questa strategia si è mossa ProPolis in questi ultimi anni, con piccole ma significative azioni in un'area abitata da 14000 abitanti.

La rete. Le iniziative che mettiamo in campo partono sempre da una condivisione dell'idea con i tavoli dei minori di Valtesse (I colori della Morla) e di Monterosso (La Tavolozza). Collaborare in rete diviene necessario per dare e ricevere informazioni importanti, ampliare la visione dell'associazione in merito alla sua mission, evitare di sovrapporci ad iniziative già esistenti, dare forza ai nostri progetti e rafforzare i progetti altrui. Siamo convinti che la presenza di altre associazioni e gruppi e la possibilità di interagirvi dia più forza e più senso alla stessa ProPolis.

Comunità di pratica. Abbiamo osservato in questi anni un bisogno e una capacità delle persone di aggregarsi attorno a tematiche specifiche e a creare forte coesione sociale. Queste aggregazioni affrontano il contesto disgregativo descritto pocanzi in modo attivo e creativo. Il progetto Ristoffe, l'Orchestra, La Bandalarga, il mercatino dell'usato, ad esempio, sono gruppi di persone che condividono la sartoria, la musica d'insieme, il riutilizzo degli oggetti dismessi e che al contempo creano legami nuovi e più intensi tra persone che abitano accanto. Mentre creano legami, questi gruppi costruiscono in mutuo aiuto un sapere, sia esso la capacità di confezionare un abito, l'apprendere a suonare insieme agli altri, il recupero senza spreco di oggetti usati. Questa capacità di "creare sapere insieme" è l'arma più potente di fronte alla disgregazione sociale in atto in città: la cultura. Laddove è possibile ProPolis stimola, supporta o guida queste comunità di pratica come strumento di coesione sociale e produzione culturale.

Le occasioni. Non tutte le persone sono disposte ad un coinvolgimento intenso quale può essere la comunità di pratica o impegnativo come può essere la partecipazione alle reti sociali. Parecchi ricercano comunque nel quartiere, occasioni di condivisione significative ma più leggere. Ogniqualvolta le "Comunità di pratica" si aprono al territorio con un concerto, uno spettacolo, un mercato in un luogo pubblico, promuovono socialità. Quando le reti sociali organizzano un evento in uno spazio pubblico, nelle feste dei parchi organizzate dai comitati dei genitori, nelle feste in piazza, nelle parate musicali della scuola e dell'oratorio, nei mercati dei produttori locali l'associazione è presente come capofila o supporter. Tutte queste occasioni sono iniziative concrete che rimarcano la nostra mission, ci aprono al quartiere intero e divengono anche luogo di rimando per iniziative nuove.

5. LE COLLABORAZIONI

L'associazione si muove in rete, cercando laddove possibile, cooperazioni e progettazioni a più mani. Nel 2014 l'associazione ha sviluppato nuove partnership con le realtà del territorio collaborando attivamente alla realizzazione del mercato dei produttori e nuove collaborazioni in occasione della presentazione di progetti di rete per i bandi a cui ha partecipato. Distinguiamo due tipi di collaborazioni, partner di progetto, quando pensiamo e realizziamo assieme un progetto ben definito o abbiamo collaborazioni continuative e cooperazioni quando lavoriamo insieme a iniziative saltuarie.

Partner di progetto

Comitato Genitori I.C.Camozzi, Comitato Genitori Parco Solari, Oratorio Monterosso, Istituto Comprensivo G. Camozzi, Spazio Giovanile Mafalda, Centro Socio Culturale di Monterosso, Asilo Nido "il pesco", Associazione Infanzia & Città, Associazione Mercato & Cittadinanza, A.RI.BI. associazione di promozione sociale, UILDM sezione di Bergamo ONLUS, Servizio sociale territoriale del comune di Bergamo, Associazione di promozione sociale Centro Ricreativo 3a età Valtesse, Associazione Aiuto per l'Autonomia ONLUS, Gruppo Tempo Libero, Associazione I RIOLI.

Cooperazioni

Circoscrizione 3 del comune di Bergamo (fino a quando e' esistita), Oratorio Valtesse - S.Antonio, Associazione CurArti, Associazione Vivace, Polisportiva Monterosso, CNGEI, Associazione Rugby Bergamo 1950, Gas MO.VA, gruppo acquisto solidale Monterosso Valtesse, Associazione Spazio Autismo, Associazione Gioiosa, Amici di Pongo, Scuola

popolare, Associazione Flora Alpina Bergamasca, Centro primo ascolto Caritas, Comitato per la difesa della Costituzione, Centro la Porta.

Partecipazione alle reti territoriali:

Tavolo dei minori Monterosso "La tavolozza", Tavolo dei minori Valtesse "I colori della Morla".

6. LE RISORSE UMANE

La tabella seguente mostra le risorse umane impiegate nel 2014 per realizzare le attività di ProPolis in funzione del perseguimento delle 5 mission presenti nel nostro statuto. La colonna delle "persone fruitrici" cerca di dare un'idea della ricaduta/impatto delle diverse iniziative in termini di contatti con le persone.

Le colonne della tabella illustrano:

Le persone coinvolte indicate nella tabella sono quelle che operano come ProPolis e molte volte sono le stesse persone su più progetti. Pertanto il totale non individua 194 persone diverse, ma l'impegno organizzativo e di presenza richiesto se ognuno seguisse solo un'attività

Le ore impiegate sono una stima molto vicino alla realtà per difetto. Anche in questo caso molte delle ore prestate è tempo impiegato dalle stesse persone. Vuole essere un indicatore della massa di lavoro necessario alla riuscita delle attività.

Le persone fruitrici dei progetti sono anche gli spettatori occasionali nelle manifestazioni pubbliche. E' evidente che ad esempio nei 4 mercatini molte delle persone che vi hanno partecipato o che l'hanno visitato siano le stesse nelle 4 edizioni, l'indicatore da un'idea dei contatti che ci sono stati. In altre attività invece registra semplicemente i partecipanti.

Infine **le 5 colonne finali** indicano le 5 mission date dallo statuto di ProPolis (vedi paragrafo 3). Per ogni iniziativa l'annerimento di una delle cinque celle indica il perseguimento della corrispondente mission da parte del progetto. Le percentuali alla fine di ogni colonna indicano la proporzione delle attività (tra quelle elencate) che hanno perseguito quella mission.

Questi indicatori sono più di processo che di risultato, vale a dire rappresentano lo sforzo organizzativo, non dicono ovviamente niente sulla qualità delle iniziative e sulla loro efficacia nel perseguire le mission (esplicitate nelle intenzioni) o sulla loro utilità. La ricaduta sociale e il contributo ad un cambiamento nel modo di abitare il territorio che queste attività propongono le offriamo alla discussione di tutti quelli che vorranno condividere questa discussione con noi. E' una domanda che ci poniamo ogni volta che facciamo un'iniziativa .

In ogni caso pensiamo che questi dati documentino coerentemente una scelta di agire sui legami deboli, su aggregazioni di progetto, sulle relazioni, i saperi e il capitale umano che c'è in ogni territorio. Pensiamo sia chiara la rinuncia ad affermare una forte identità o protagonismo dell'associazione in ogni iniziativa, e contemporaneamente lo sforzo di realizzare il progetto favorendo e valorizzando il contributo di tutti quelli che sono disponibili.

<i>Nome progetto</i>	persone	ore	fruitori - partecipanti	relazioni	saperi	spazi	minori	genitorialità
Orchestra								
- Giocomusica	2	80	13		■		■	
- Il giardino degli strumenti	2	80	15		■		■	
- si fa orchestra	1	80	18		■		■	
<i>Concerto parco Solari</i>	3	20	150	■		■	■	
<i>Concerto casa Sara + attestati di frequenza</i>	10	65	200	■		■	■	
<i>Concerto promozionale Goisis</i>	6	30	200	■		■	■	
<i>Concerto Gorle (Natale)</i>	4	40	600	■	■		■	
Banda								
organizzazione	5	60	40	■	■			
<i>concerti banda n.4</i>	5	20	1000	■	■	■		
Il bambino musicale	2	10	20		■		■	
Musincanto	1	5	173		■		■	
Festa musicale Parco Solari 10 maggio	3	20	800	■		■		■
Monterosso in piazza								
organizzazione	3	45	40	■		■		
Cena	28	125	500	■		■		■
ballo liscio	2	16	400	■		■		
Concerto	2	16	250	■		■		
parata musicale	4	25	300	■	■		■	
concerto si fa orchestra	10	120	500	■		■		■
Piazza Grande	3	100	500	■		■		■
Festa in strada Parco Solari 20/09/2014	2	15	700	■		■		■
Ristoffe	1	80	60		■			
Cucito creativo e patchwork (Valtesse)	3	30	35		■			
Corso italiano per stranieri (Valtesse)	1	10	8		■			
Cantastorie in bicicletta	3	20	350	■		■	■	
Teatro Sociale	5	40	12	■	■		■	
progetti di rete								
Laboratorio compiti Valtesse/Monterosso	2	30	60		■		■	
Balafon	2	10	25		■		■	
T'alidabo	3	12	45		■		■	
Armonia	3	12	20		■		■	
Film in piazza	1	10	400	■		■		■
Dal Bosco suggestioni	2	30	80		■	■	■	
La costituzione in Piazza	2	25	1500	■	■	■		

Mercatino Usato	9	450	5000					
Mercato agricolo	2	150	3400					
Progettazione e partecipazione								
partecipazione a reti territoriali	2	110						
Bando del Volontariato	4	100						
Bando regionale	3	60						
bandi comunali	3	21						
progetto CSC	4	80						
questionario pre Ado	2	35						
Tombola	1	10						
ex campo Utili	2	15						
supporto a gruppi								
Comitato Genitori I.C Camozzi	2	10						
Genitori Solari	2	10						
Genitori Attori	2	4						
Comunicazione e organizzazione								
<i>Il notiziario</i>	1	75	100					
<i>Il sito</i>	5	250	500					
organi associazione	15	160						
segreteria	3	75						
contabilità	4	240						
ideazione tessere	2	10						
TOTALI	194	3146	18014	71	57	47	53	29
	persone	ore	contatti	%	%	%	%	%

6.1 COMPOSIZIONE dei proventi e degli oneri, per origine

A completamento dell'informazione sulle risorse utilizzate questa tabella illustra la composizione percentuale degli oneri e dei proventi

proventi	%
contributi soci per corsi	41.0
contributi istituzioni	32.0
per progetti di ProPolis (3%)	
per progetti di rete (29%)	
Erogazioni liberali - raccolta fondi	25.0
Quote associative	2.0
oneri	
Oneri di progetto e da raccolta fondi	7.0
tasse e imposte	1.7
pagamento prestazioni e servizi	89.0
Banca e assicurazione	2.2

A completamento della tabella, si può aggiungere che la ripartizione degli impieghi delle erogazioni liberali sono state per il 36 % dedicate al progetto musincanto, per il 33% al progetto Armonia che sono entrambi progetti di rete, per il 21% all'orchestra e in questo

rientrano le borse di studio offerte ai ragazzi e infine per il 10% al corso d'italiano per stranieri.

7 LE RISORSE ECONOMICHE

La tabella seguente riporta il bilancio dell'associazione al 31 dicembre 2014.

RENDICONTO GESTIONALE – Esercizio finanziario 2014

Oneri			Proventi		
COD	Descrizione	Oneri (€)	COD	Descrizione	Proventi (€)
200	Oneri da attività tipiche	0.00	100	Proventi da attività tipiche	0.00
201	Godimento beni di terzi	345.60	102	Contributi pubblici su progetti	16,276.74
203	Compensi e rimborsi collaboratori	40,163.96	103	Contributo soci per corsi	20,504.00
205	Oneri di progetto	1,513.03	104	Quote associative	1,120.00
230	Oneri da raccolta fondi	1,261.00	105	Contributi privati su progetti	0.00
240	Assicurazione soci	853.00	106	Erogazione liberale p.f.	4,662.50
250	Oneri bancari	104.92	130	Proventi da raccolta fondi	8,006.30
260	Spese amministrative	115.30	150	Proventi da depositi bancari	41.44
270	Oneri di attività connesse	0.00	170	Proventi da attività connesse	0.00
280	Imposte e tasse	747.76			

Totale oneri	45,104.57
Avanzo anno precedente	0.00
Spese anticipate x progetti Circ III	
Progetti da sviluppare	5,506.41
Totale a pareggio	50,610.98

Totale proventi	50,610.98
Totale a pareggio	50,610.98

STATO PATRIMONIALE – Esercizio finanziario 2014

COD	Descrizione	Attività (€)	COD	Descrizione	Passività anno prec. (€)	Passività 2014 (€)
	Cassa	740.41		Impegno Amministrativo	901.76	545.50
	Conto corr. Prossima	17,727.03		Impegno "Musincanto"	3,735.89	4,633.46
	Conto corr. Popolare	10,471.46		Impegno progetti in piazza	2,060.18	1,694.18
	Crediti verso terzi	0.00		Impegno "Orchestra"	7,158.31	10,471.46
				Impegno "Ristoffe"	3,138.64	3,208.73
				Impegno "Italiano"	30.00	200.00
				Impegno progetti ComitatoGenitori	1,492.47	1,492.47
				Impegno progetti GenitoriSolari	217.42	290.34
				Impegno progetti GenitoriAttori	355.50	355.50
				Impegno progetti CSC	60.22	0.86
				Impegno progetti CircoScrizione III	0.00	1,030.75
				Impegno progetti musica nido	780.00	468.00
				Impegno progetti Banda	2,359.80	2,434.40
				Impegno progetti teatrali	900.00	910.66
				Impegno GenerazioniAzione	239.24	239.24
				Impegno progetto Cucito Creativo Valtesse	0.00	350.00
				Impegno progetto Armonia	0.00	613.35
	Totale attività	28,938.90		Totale passività	23,429.43	28,938.90
				Avanzo di gestione		0.00
	Totale a pareggio	28,938.90		Totale a pareggio		28,938.90

8. COMMENTI E PROSPETTIVE PER IL 2015

L'aspetto economico (capacità di spesa o di attrarre contributi da istituzioni o da privati) è solo una parte non predominante delle attività dell'associazione. Le più di 3000 ore di impegno per sorreggere non solo l'organizzazione, ma anche le attività promosse ci sembra un capitale di risorse importante che viene offerto al territorio. In queste "ore" ci sono competenze e saperi che vengono messi in gioco, ma specialmente sono opportunità di migliorare relazioni e capitale di conoscenza e saperi per tante altre persone, incontrate nelle collaborazioni che abbiamo intessuto. L'azione nel sociale non è mai un'azione solitaria.

Alcuni progetti sono maturi, attivati da più anni, altri, ogni anno, si aggiungono o si rinnovano con nuove forme organizzative o nuovi significati. Questo spirito di ricerca-innovazione pensiamo sia il motore più importante per l'associazione, perché è l'unico modo di interrogarci sull'interazione con un contesto in continua trasformazione, a volte anche per le nostre attività. Cerchiamo di agire sul contesto per creare un clima di possibilità.

Ci sembra importante e ci sforziamo di fare in modo che le iniziative si svolgano nelle regole, a volte molto involute, e anche nella trasparenza dei costi e dei ricavi. Nessuna delle ore di lavoro e delle persone coinvolte ha avuto un rimborso o un riconoscimento economico in qualche forma. Pur essendo una "associazione di promozione sociale", così è la nostra definizione normativa, pensiamo di offrire molto lavoro volontario non solo ai soci, ma ad un territorio intero, sperando di migliorarne la qualità dell'abitare.

Nel 2014 un particolare sforzo è stato messo nel rinnovare il sito internet dell'associazione articolandolo anche nei suoi 3 progetti più impegnativi (la banda, l'orchestra e ristoffe). Si è anche continuato e migliorato una presenza informativa costante con il notiziario quindicinale che raccoglie temi presenti nel quartiere.

Nelle prospettive del 2015, anche grazie alla discussione presente nelle reti a cui partecipiamo, pensiamo sia necessario sperimentare nuovi progetti. Progetti legati al "saper fare" in particolare, sia per i ragazzi che per adulti. Ci inducono a questo la profonda convinzione che sia necessario promuovere una cultura della sostenibilità e la consapevolezza di una fragilità del contesto economico ed educativo. Abbiamo cercato e cercheremo di fare una pratica del possibile, ma con l'attenzione e l'aspirazione di generare un futuro diverso nel quotidiano.

Tra i programmi del 2015 c'è senz'altro la continuazione dell'esperienza di laboratorio di teatro sociale con i ragazzi e la realizzazioni di occasioni laboratoriali di manualità per i ragazzi e non, come ad esempio la possibilità di realizzazione di orti urbani.

Unito anche a questo obiettivo, ma con un'attenzione sempre alta alla fruizione di beni comuni perché la loro cura migliora a nostro parere il benessere di tutti i cittadini, c'è anche il progetto di un diverso utilizzo del centro sociale di Monterosso. In questo progetto di rete ProPolis è una parte attiva nelle proposte.

www.propolisbg.it